



CREARE I PROPRI MATERIALI DIDATTICI

Modulo 9: e-learning

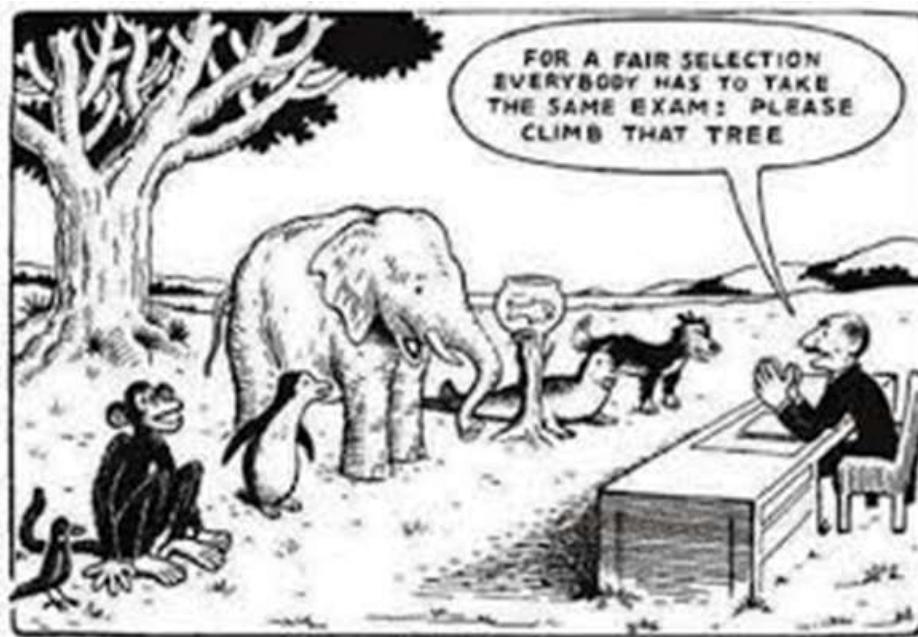


Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



CREARE INTERVENTI FORMATIVI BASATI SUI BISOGNI

Creare interventi formativi basati sui bisogni: Tenete presenti le diversità dei vostri discenti!



Fonte: Hans Traxler, Chancengleichheit, in: Michael Klant , [Hrsg.] , Schul-Spott : Karikaturen aus 2500 Jahren Pädagogik ,Fackelträger, Hannover 1983, S. 25



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

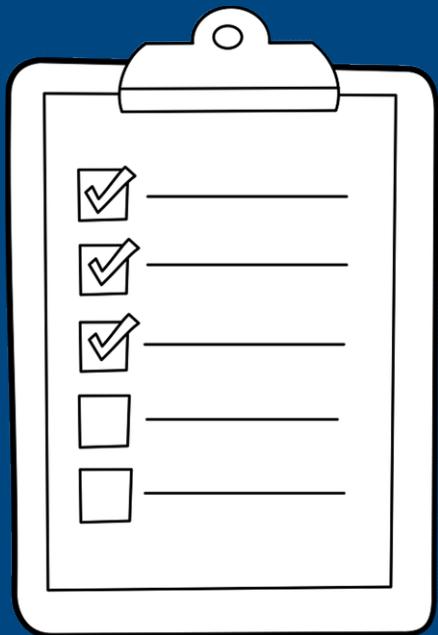
Come pianificare una valutazione dei bisogni

1. Incontrare la direzione per chiarire gli obiettivi della formazione e assicurare il suo impegno per il cambiamento organizzativo.
2. Condurre una valutazione dei bisogni per determinare la cultura dell'organizzazione, i diversi bisogni degli utenti e il livello di supporto per la formazione sulla diversità, attraverso uno o più dei seguenti strumenti.
 - *Interviste con singoli dipendenti e/o utenti*
 - *Focus group di dipendenti e/o utenti*
 - *Questionari a livello di organizzazione*
3. Compilare i risultati delle valutazioni dei bisogni, analizzare i risultati e redigere un rapporto.
4. Utilizzare il processo di valutazione dei bisogni come un'opportunità per generare supporto per la formazione e per raccogliere informazioni su questioni specifiche che interessano manager, dipendenti e utenti. Queste informazioni possono essere usate per personalizzare il workshop, progettando e includendo casi studio pertinenti, giochi di ruolo ed esercizi.
5. Incontrare la direzione per discutere il risultato della valutazione dei bisogni e proporre un progetto di formazione.
6. Progettare la formazione sulla base delle informazioni ottenute dalla valutazione dei bisogni.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Attività



Pianificate una valutazione dei bisogni per la vostra prossima formazione seguendo i passi menzionati nella slide precedente.



LA TECNICA DEGLI INCIDENTI CRITICI

Incidenti critici

- Gli incidenti critici possono essere usati nell'educazione interculturale per creare materiali didattici
- Il termine "incidenti critici" è usato in questo contesto per descrivere situazioni in cui un'incomprensione, un problema o un conflitto sorgono a causa delle differenze culturali tra i partner coinvolti nell'interazione

Esempio:

Nell'ambito del progetto europeo INTEGRATION - Intercultural Dialogue for a Multicultural Society in Europe (programma Socrates/Grundtvig 2004-2006), il team di un asilo tedesco ha utilizzato il "Questionario sugli incidenti critici" (vedi allegato) per chiedere al personale di riferire sulle situazioni conflittuali che si erano verificate recentemente nel loro lavoro quotidiano, in relazione a genitori di culture diverse. Una delle situazioni conflittuali riportate è stata poi scelta per informare e sviluppare un programma di formazione per il personale degli asili in organizzazioni simili. È stato creato uno scenario e la situazione è stata trasferita in un breve episodio cinematografico da integrare nella formazione e-learning.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Un incidente critico di un asilo tedesco



Un padre di origine cinese ha chiesto di parlare con la maestra d'asilo di suo figlio perché era preoccupato: ha riferito che suo figlio era stato rimproverato e aveva dovuto mangiare il cibo per terra. Questo episodio gli era stato riferito da suo figlio. Pur parlando molto seriamente della questione, il padre ha reagito con un sorriso alle spiegazioni pedagogiche riguardanti le diverse fasi di sviluppo di un bambino e alla rassicurazione rispetto alla pluriennale esperienza delle educatrici, che non maltratterebbero mai un bambino in quel modo. L'insegnante dell'asilo era confusa da questa reazione e non era sicura di cosa volesse dire.

Possibili usi degli incidenti critici

- ▣ Come materiale didattico da utilizzare durante la formazione, con lo scopo di imparare da esso
- ▣ Come strumento per valutare le situazioni interculturali specifiche della professione e le aree di conflitto rilevanti nella comunicazione interculturale nella vita lavorativa quotidiana
- ▣ Come strumento di valutazione degli effetti e dei successi di apprendimento dei partecipanti ai corsi di formazione interculturale
- ▣ Come strumento di valutazione e diagnosi per registrare, classificare o selezionare le conoscenze, esperienze e competenze interculturali precedenti del candidato



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Generare incidenti critici...

- Utilizzando incidenti critici “reali” riportati dagli allievi, operando un'analisi e una discussione di gruppo
- Attraverso l'osservazione diretta del comportamento
- Utilizzando indagini specifiche (ad esempio interviste singole, interviste di gruppo, questionari)



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Condurre interviste su incidenti critici – criteri suggeriti:

- Descrizione dell'evento
- Come si è verificato l'evento?
- Quando si è verificato l'evento?
- Descrizione dei dettagli rilevanti
- Elenco delle persone coinvolte
- Il proprio ruolo nella situazione
- Analisi dell'incidente



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Questionario sugli incidenti critici

Descrivi una situazione in cui sei stato in contatto con una persona di un altro background culturale che è stata critica per te e/o ha comportato un conflitto.

1. Dai un titolo alla situazione
2. Cosa è successo? Dove e quando è successo? Chi era coinvolto?
3. Cosa è successo prima dell'episodio, che potrebbe averlo influenzato?
4. Ci sono stati problemi che hanno portato a un conflitto?
5. Cosa è successo dopo l'episodio?
6. Quale pensi sia stata la ragione del conflitto?
7. Cosa hai imparato da questo episodio?
8. Quali erano i tuoi sentimenti riguardo ad esso?
9. Avresti potuto fare qualcosa di diverso?



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Selezionare e creare episodi di incidenti critici

- Identificare la gamma di compiti dell'allievo e le situazioni interculturali da prevedere in questo contesto
- Basi per la selezione di incidenti critici:
 - *rilevanza*
 - *copertura più ampia possibile delle situazioni cruciali*
 - *possibilità di fornire una visione delle differenze culturali fondamentali, dei problemi e delle incomprensioni che ne possono derivare*



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Criteri qualitativi per la selezione di episodi di incidenti critici

Gli episodi dovrebbero:

- ❑ essere brevi, concisi e contenenti solo le informazioni necessarie per l'esercizio;
- ❑ non essere troppo complicati e focalizzarsi su un unico aspetto;
- ❑ contenere sufficienti informazioni di contesto per consentire di classificare la situazione, ma non anticipare le ragioni degli eventi,
- ❑ non contenere indizi sulle ragioni di certi comportamenti.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Utilizzare gli incidenti critici in una sessione di formazione: Discussione su incidenti critici prodotti dagli allievi

- Agli allievi viene chiesto di riferire su casi che hanno vissuto in prima persona. Se possibile, gli incidenti dovrebbero essere scritti con l'aiuto di categorie fornite tramite questionari, moduli o liste di controllo. È importante che gli allievi evitino affermazioni interpretative e valutative nelle loro descrizioni.
- I casi vengono poi presentati in plenaria. Ciò si può fare, ad esempio, raccogliendo i casi in un cartellone e poi selezionando e discutendo i singoli casi raccolti. Possibili spiegazioni alternative e linee d'azione dovrebbero essere affrontate nella discussione dei casi.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Utilizzare gli incidenti critici in una sessione di formazione: Esercitazioni su incidenti critici

Gli allievi prima lavorano su di un episodio individualmente, poi vengono guidati a riflettere, sempre individualmente o in piccoli gruppi, sulle possibili spiegazioni riguardo alla percezione, gli interessi e le intenzioni delle persone coinvolte, così come sulle possibili conseguenze e gli sviluppi del caso descritto. I risultati sono poi discussi in plenaria.

Gli episodi possono essere preparati e utilizzati in diversi modi:

- 1) Gli episodi sono descritti in "prima persona" dal punto di vista di tutte le persone coinvolte. In questo modo, i differenti orientamenti interculturali delle persone interessate dovrebbero diventare chiari.
- 2) Gli episodi sono descritti dal punto di vista di un esperto o di un osservatore neutrale. Gli allievi devono poi raccontare il caso dal punto di vista delle persone coinvolte in prima persona, esprimendo le rispettive immagini di sé. Poi devono elaborare le immagini esterne che le persone coinvolte hanno degli altri, assieme alle immagini esterne reciproche.
- 3) Gli episodi sono scritti come casi aperti dalla prospettiva di un osservatore esterno. Gli allievi dovrebbero elaborare diverse prospettive e formulare le proprie ipotesi in riferimento alle differenze negli orientamenti culturali. Oltre alla pura descrizione del caso, si possono usare aiuti interpretativi, ossia indizi utili a contribuire all'interpretazione del caso in questione come informazioni su valori, comportamenti o forme di comunicazione tipici delle comunità culturali.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Utilizzare gli incidenti critici in una sessione di formazione: Sensibilizzatore culturale

- Il sensibilizzatore culturale è un'attività di apprendimento individuale.
- Nel sensibilizzatore culturale ogni episodio di incidente critico è seguito da tre, quattro o cinque interpretazioni.
- Spiegazioni alternative possono essere sviluppate da esperti sulla base di ricerche o interrogando membri di diverse culture su possibili interpretazioni.
- L'allievo sceglie una delle interpretazioni e poi controlla se è l'interpretazione corretta.
- Successivamente all'allievo viene dato un riscontro sulla sua scelta. Se la scelta è appropriata, l'allievo riceve un feedback positivo, alcune informazioni aggiuntive sul ruolo degli aspetti culturali nella situazione e poi continua con l'episodio successivo. Dopo una scelta meno appropriata invece si avvia un approfondimento sul perché l'interpretazione non è quella corretta: all'allievo verrà chiesto di leggere nuovamente l'episodio con attenzione e di scegliere un'alternativa. Il materiale di formazione può essere presentato sotto forma di un libro o via Internet/e-learning. Entrambi possono essere utilizzati senza alcun aiuto o sotto la guida di un coach.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Utilizzare gli incidenti critici in una sessione di formazione: Gioco di ruolo sugli incidenti critici

È possibile combinare episodi di incidenti critici con il gioco di ruolo. Quando si usa il gioco di ruolo, piccoli gruppi di allievi scelgono un episodio, assegnano ogni ruolo a persone diverse, decidono gli elementi di base del dialogo e poi recitano l'episodio per l'intero gruppo. Una buona domanda per i formatori da usare dopo il gioco di ruolo è:

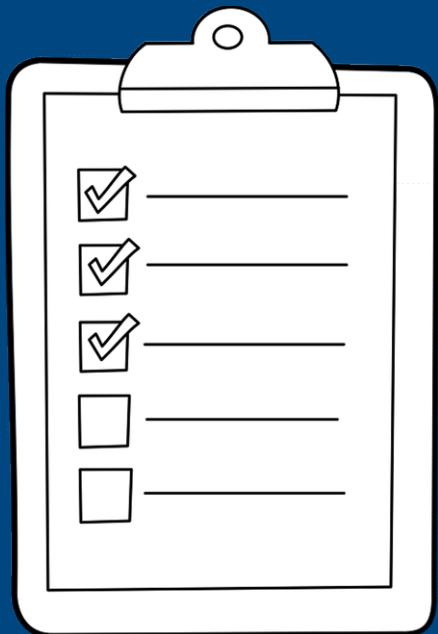
- *Cosa hai imparato oltre a quello che avresti imparato semplicemente leggendo l'episodio?*

Si può anche individuare un gruppo di osservatori incaricati di dare un riscontro ai giocatori di ruolo, dopo l'effettuazione del gioco stesso.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Attività



Pensate a come usereste la Tecnica degli incidenti critici quando progettate la vostra prossima formazione. Annotate le vostre idee ed i vostri piani.



CREARE GIOCHI DI RUOLO

Benefici dei giochi di ruolo

- ▣ I partecipanti sviluppano una chiara visione delle competenze identificabili nelle situazioni e nei meccanismi interpersonali, oltre che dell'impatto delle cose fatte in modo efficace e inefficace
- ▣ I partecipanti hanno l'occasione di provare cosa significa sperimentare competenze nuove o migliorate
- ▣ I partecipanti hanno la possibilità di provare cosa significa essere al posto di qualcun altro
- ▣ Registrando un video del gioco di ruolo, i partecipanti hanno la possibilità di osservare e analizzare anche a posteriori le sfumature del loro comportamento



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Elementi di un gioco di ruolo

1. Scenario

- Descrizione della situazione
- Descrizione del conflitto / sfondo del conflitto

2. Copione / Ruoli

- Definire lo spazio
- Definire il tempo
- Gestione delle relazioni sociali (gerarchia, individualismo o collettivismo)
- Uso della comunicazione verbale e non verbale (formale o informale, diretta o indiretta, tolleranza dei conflitti, modo di rivolgersi all'altro, cortesia)

3. Compiti

- Pianificare (per esempio una celebrazione, la costruzione di qualcosa)
- Negoziare (per esempio un contratto)
- Discutere (per esempio un argomento controverso)
- Dare un riscontro (per esempio riguardo alla motivazione)

4. Istruzioni

- Attori (per esempio abbigliamento, quantità di tempo)
- Osservatori (per esempio, prestando attenzione alla comunicazione, al problem-solving)
- Conduttore (introduzione, procedura, debriefing)



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

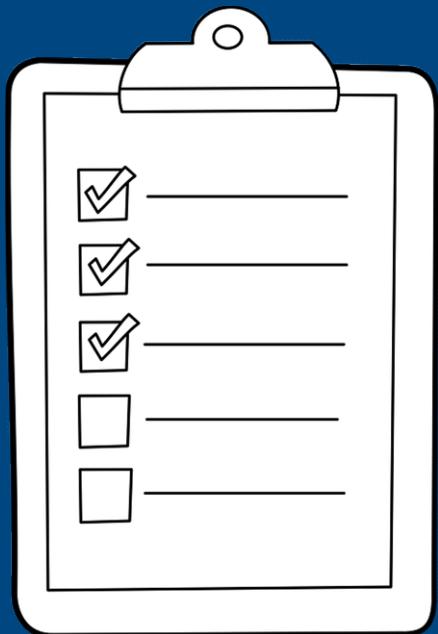
Condurre un gioco di ruolo

1. Introdurre l'approccio del gioco di ruolo: condividere gli obiettivi e assicurare la comprensione
2. Condividere il contesto della situazione e distribuire i copioni
3. Reclutare volontari per ricoprire i ruoli e delineare ciò che gli osservatori devono fare
4. Dare ai partecipanti il tempo di prepararsi al compito
5. Impostare la scena e iniziare il gioco di ruolo
6. Fermare il gioco di ruolo
7. Far abbandonare il personaggio agli attori ('de-roling')
8. Facilitare un debriefing
9. Discutere i diversi approcci e aiutare i partecipanti a trarre conclusioni

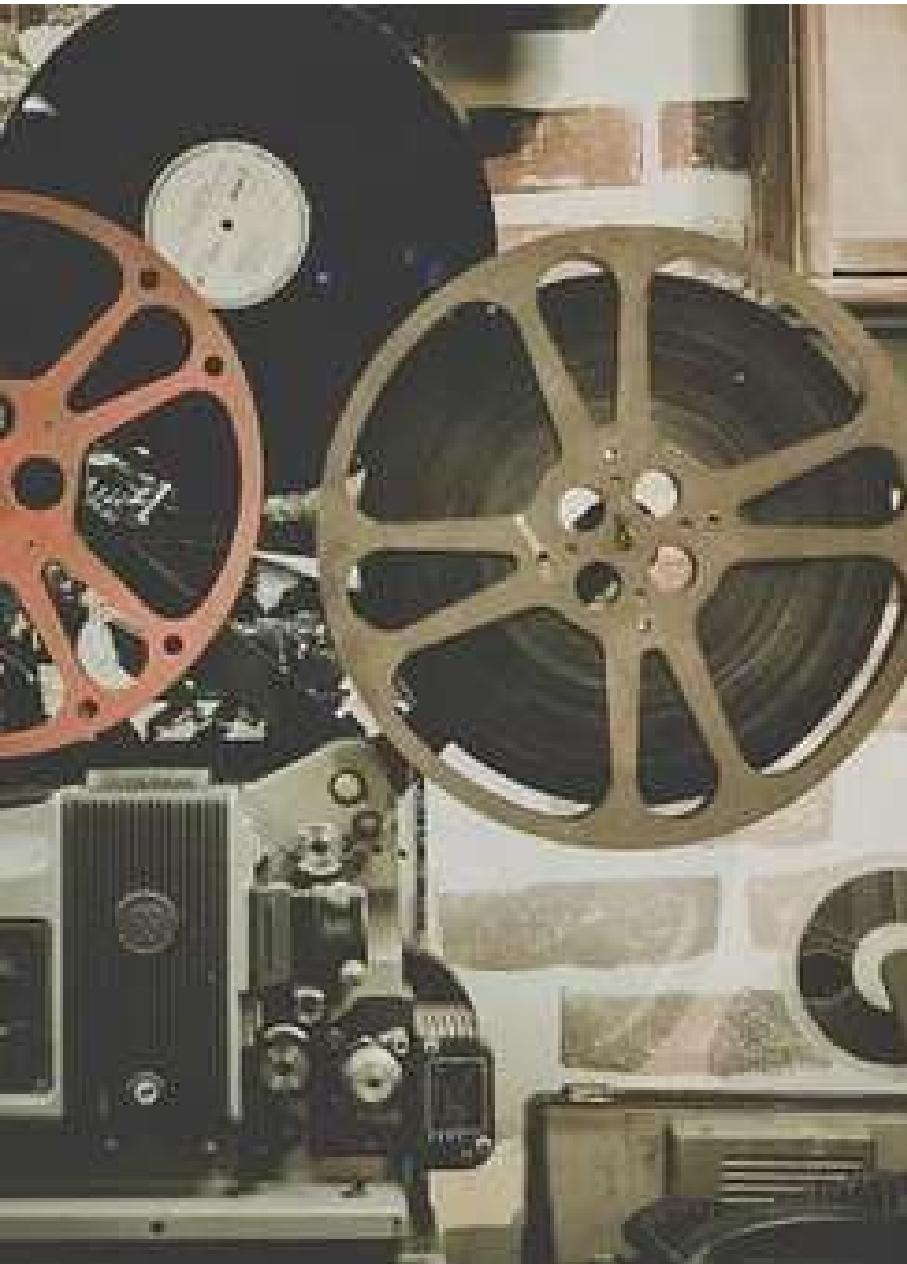


Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Attività



Pensate a come il gioco di ruolo può soddisfare i bisogni dei vostri discenti e a come potreste può integrare questa metodologia nelle attività di formazione. Annotate le vostre idee.



UTILIZZO DI VIDEO E FILM PER LA FORMAZIONE INTERCULTURALE

Vantaggi dell'utilizzo di video e film nella formazione interculturale



Possono essere usati sia per costruire consapevolezza sia per rafforzare abilità comportamentali



Possono stimolare l'apprendimento cognitivo e affettivo



Sono i più adatti a riflettere situazioni di vita reale familiari ai discenti e a mostrare le conseguenze positive o negative di un comportamento



A differenza di altri metodi, mostrano i modelli non verbali di comunicazione in modo molto efficace



Permettono di affacciarsi su argomenti che possono risultare troppo controversi o troppo scomodi per molti educatori da affrontare in altri modi



Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Tipologie di film e video da utilizzare

- Video di formazione professionali
- Filmati realizzati da membri della propria cultura che trattano questioni interculturali, tra cui video di YouTube, serie, spot pubblicitari, notizie o talk show
- Documentari che evidenziano problemi specifici affrontati da persone provenienti da diversi contesti culturali, sociali ed economici
- **Oppure registrate il vostro materiale!**



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Registrare il vostro materiale: le possibilità

- Potete sviluppare i vostri casi di studio (per esempio da episodi di incidenti critici) e usarli come materiale di formazione.
- Se formate persone della vostra stessa cultura, potete mostrare un documentario autoprodotto su valori e tradizioni di persone della cultura con cui i vostri tirocinanti hanno a che fare; in alternativa, potete usare un filmato autoprodotto sulle vostre tradizioni e valori culturali quando formate qualcuno di un'altra cultura o Paese.
- Il video può essere usato per riprendere gli studenti che mettono in pratica determinate competenze e poi riprodotto per la valutazione. Questo permette ai partecipanti di migliorare le loro competenze individuali in aree specifiche.
- Un video prodotto con gli allievi durante la formazione può essere usato per documentare il processo di apprendimento: si possono registrare discussioni di gruppo, giochi di simulazione o altri esercizi per poter ripetere i concetti e rafforzare gli apprendimenti.
- Ai discenti può essere dato il compito di produrre il proprio video sotto forma di commedia, spot pubblicitario, intervista, filmato didattico o video collage su un certo tema culturale o interculturale. Pianificando la propria produzione gli studenti devono essere creativi e riflettere attentamente sul soggetto del loro film. Partecipare attivamente al processo di apprendimento può essere molto motivante e aumentare la consapevolezza degli allievi sulle questioni interculturali.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Registrare il proprio materiale: Domande da porsi prima di cominciare



Qual è il contenuto del filmato?



Chi si vuole raggiungere?



Cosa si vuole ottenere?



Che tipo di approccio sosterrà gli obiettivi del filmato?



Quali risorse si possono usare per la produzione?



Il filmato è il mezzo appropriato per il contenuto e gli obiettivi della formazione?



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Registrare il proprio materiale: Creare lo script e lo storyboard

Uno script contiene:

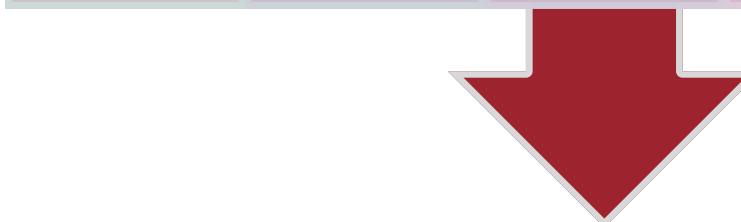
Un titolo
preliminare

Il soggetto

Il contenuto che si vuole insegnare

Una struttura
grezza

Una pianificazione
del processo e una
definizione dello
scopo e del gruppo
target



Successivamente si deve creare un piano più dettagliato, includendo lo storyboard, l'attrezzatura tecnica/ il personale necessari e la quantità di tempo, i finanziamenti e le altre risorse disponibili per la produzione del filmato.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Mostrare film in una sessione formativa

- Fate attenzione ad annotare i principali obiettivi della sessione e gli obiettivi specifici per l'uso del video.
- Dite agli spettatori cosa aspettarsi, prestando particolare attenzione agli elementi che potrebbero urtare la sensibilità di qualcuno.
- Date agli spettatori istruzioni su ciò a cui dovranno prestare particolare attenzione: ad alcuni spettatori potrebbe essere chiesto di prestare attenzione al dialogo tra due attori, mentre ad altri di osservare le loro azioni. Potete anche dare a gruppi di spettatori una o due domande a cui pensare mentre guardano il video. Compiti specifici producono osservazioni più mirate e una discussione più ricca.
- Dopo aver visto il video, iniziate indagando le reazioni generali per dare agli spettatori la possibilità di esprimere le loro risposte e sentimenti più forti prima di passare al debriefing pianificato. Nella discussione assicuratevi che i compiti assegnati agli spettatori siano evidenziati e ricevano particolare attenzione.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Usare video come strumento di feed-back

- Se si decide di usare il video come strumento di feedback è molto importante preparare i partecipanti con attenzione.
- Non collocate il feedback video all'inizio, ma più avanti nel corso della formazione.
- Iniziate con semplici giochi di ruolo senza registrarli. Può essere d'aiuto che voi, in quanto formatori, partecipate in prima persona, così come includere i discenti nella preparazione dell'attrezzatura tecnica.
- Date indicazioni chiare sulla procedura, sui criteri di osservazione e sulla valutazione. Per la valutazione si può mostrare l'intero video o solo parti di esso, per esempio solo gli aspetti positivi. Infine i partecipanti possono confrontare i propri video di una situazione in circostanze diverse o confrontare i video di diversi partecipanti. Tuttavia, è molto importante chiarire su quali aspetti i partecipanti dovrebbero concentrarsi quando riflettono sul loro comportamento.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Produrre un video con i propri allievi durante la formazione

- Se si vuole produrre un video con i propri allievi durante la formazione per concentrarsi su un certo argomento, è necessario gestire sin dall'inizio le aspettative sulla qualità estetica del lavoro dei partecipanti (non sono registi professionisti!)
- Non sovraccaricate gli allievi dando loro troppi compiti allo stesso tempo. Fornite indicazioni chiare riguardo al tempo, al contenuto del video, alla procedura e all'uso dell'attrezzatura tecnica e di altre risorse.
- Le produzioni video degli studenti dovrebbero essere valutate immediatamente, nella sessione di formazione in corso. Per la valutazione potrebbe essere interessante guardare al perché è stata scelta una certa forma, quali aspetti importanti dovrebbero essere notati, o quali difficoltà sono emerse. Questo tipo di produzioni potrebbe rivelarsi molto utile per scopi didattici.
- Attenzione: se desiderate utilizzare nuovamente il materiale, in contesti diversi, è necessario avere il permesso dei partecipanti.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Suggerimenti per le riprese video

- Posizionate la telecamera all'altezza degli occhi in modo da poter guardare dritto dentro di essa e non dover guardare in alto o in basso quando riprendete voi stessi o qualcun altro che parla alla telecamera.
- Quando si filma con un telefono: filmate in modalità orizzontale (l'eccezione è costituita dai video che sono prodotti solo per i social media come Instagram) e pulite accuratamente l'obiettivo della fotocamera per rimuovere macchie e impronte digitali con un panno morbido prima di filmare.
- Se potete, usate un treppiede o cercate di trovare qualcos'altro per sostenere la videocamera, come una pila di libri o uno scaffale, per esempio. Avere delle riprese stabili migliorerà la qualità del video in modo massiccio.
- Di solito, il microfono di una fotocamera o di un telefono va bene per i video semplici. Tuttavia, se si vuole migliorare le riprese o ci si trova in un posto più affollato, provate a usare un microfono esterno: potrebbe essere semplicemente un altro telefono con un'applicazione di registrazione audio in esecuzione che può essere posizionata più vicino all'altoparlante. Se si usa un microfono esterno sarà necessario combinare i file audio e video separati in un software di editing video. CONSIGLIO: Quando la registrazione audio e video viene avviata, fate un battito forte di mani una volta prima di iniziare a parlate in modo da avere un segno visivo e sonoro per sincronizzare l'audio al video.
- Quando si filma all'esterno nei giorni di sole, di solito è meglio non filmare in controluce. Questo significa che il sole (o qualsiasi altra fonte di luce) non dovrebbe essere dietro il soggetto che si sta filmando e quindi brillare direttamente nella fotocamera e illuminare solo il soggetto dal retro, ma invece dietro la persona che regge la fotocamera, per illuminare la scena dallo stesso lato da cui si sta filmando.



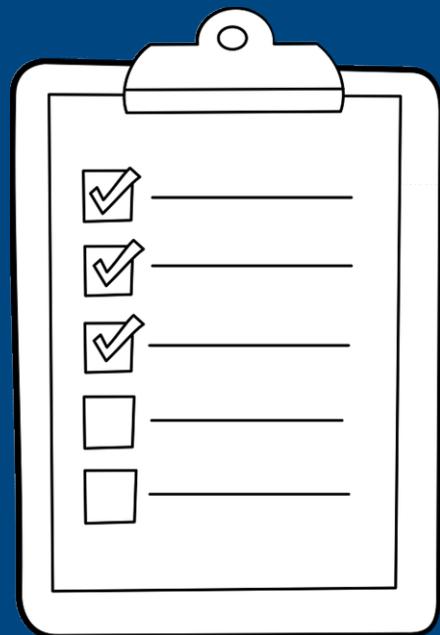
Strumenti di video editing

iMovie	Software di video editing su dispositivi iOS	Gratis per l'uso su Mac (software), iPad (app) e iPhone (app) Se l'app non si trova sui dispositivi mobili iOS può essere scaricata (e anche aggiornata) dall'app store.
HitFilm Express	MAC, Windows https://fxhome.com/product/hitfilm-express	Nominato uno dei migliori strumenti di editing gratuiti accanto a iMovie. Gratuito da scaricare e utilizzare, i suoi add on possono essere acquistati in uno store incluso, ma non sono affatto necessari per l'editing video di base. Sul suo sito web offre video tutorial gratuiti che affrontano tutti gli argomenti riguardanti l'editing video con il software.
DaVinci Resolve	MAC, Windows, Linux https://www.blackmagicdesign.com/products/davinciresolve/	Software di video editing più avanzato, con più opzioni e funzioni. Interfaccia facile da usare (dalla loro pagina: "La pagina di taglio ha un'interfaccia semplificata che è veloce da imparare per i nuovi utenti e progettata per la velocità"). Completamente gratuito da scaricare e utilizzare.
VSDC	Windows https://www.videosoftdev.com/	Piuttosto vecchio stile con un'interfaccia molto intuitiva. Va bene per un editing di base.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Attività



Pensate ai possibili utilizzi di video/filmati nella vostra formazione. Anotate le vostre idee ed i vostri piani.

Questo modulo formativo è stato sviluppato come parte di un progetto Erasmus +
KA2 - INTERCULTURAL CARE IN THE SOCIAL AND HEALTHCARE SECTOR (I-CARE)
ed è finanziato con il supporto della Commissione Europea



This work is licensed under the Creative Commons
Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 License
© 2021 by I-CARE Consortium

*Questa pubblicazione riflette solo la visione degli autori e la
Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi
uso che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute*



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union